DAL 2017 NOVITÀ PER LA QUATTORDICESIMA MENSILITÀ SULLE PENSIONI. COME FUNZIONERÀ?

Tra le novità più rilevanti che riguardano i pensionati contenute nella legge di Stabilità l'aumento della somma aggiuntiva (la cosiddetta "quattordicesima mensilità"). Dal 2017, saranno aumentate per chi ha un reddito mensile fino a 750 euro lordi. E le riceveranno per la prima volta anche tutti quelli che hanno un reddito mensile fino a 1.000 euro lordi. Cresceranno, dunque, sia gli importi corrisposti, sia la platea dei beneficiari che passa da 2,1 a 3,4 milioni di pensionati. Un'importante misura previdenziale che favorisce i redditi più bassi agevolando chi ha più difficoltà.

NEL DETTAGLIO

La mensilità aggiuntiva è una somma commisurata agli anni di contribuzione versati e individuati in questi tre scaglioni: lavoratori dipendenti fino a 15 anni; da 15 a 25 anni; oltre i 25 anni; lavoratori autonomi: fino a 18 anni; da 18 a 28 anni; oltre i 28 anni.

A chi spetta

La somma aggiuntiva è un importo che viene erogato con la mensilità di luglio a coloro che compiono i 64 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di erogazione, e che, dal 1° gennaio del 2017, hanno un reddito non superiore a due volte il minimo (circa 1000 euro).

Gli importi

● Per coloro che hanno un reddito fino a una volta e mezzo il trattamento minimo INPS (circa 750 euro), gli importi saranno:

fino a 15 anni contribuzione | fino a 18 per autonomi 437 euro
da 15 a 25 anni di contribuzione | 18-28 per autonomi 546 euro
oltre i 25 anni di contribuzione | oltre i 28 per autonomi 655 euro

● Per coloro che hanno un reddito tra una volta e mezza e due volte il trattamento minimo INPS (circa 1000 euro), gli importi saranno :

fino a 15 anni contribuzione | fino a 18 per autonomi 336 euro
da 15 a 25 anni di contribuzione | 18-28 per autonomi 420 euro
oltre i 25 anni di contribuzione | oltre i 28 per autonomi 504 euro

COSA FA LA CGIL

L'aumento delle quattordicesime è stabilito dalla Legge di Bilancio e discende da quanto concordato tra Cgil, Cisl e Uil e governo attraverso il verbale sulla previdenza sottoscritto lo scorso 28 settembre. Lo Spi, insieme alla Cgil, chiede da tempo, anche attraverso iniziative di mobilitazione, interventi sulle pensioni. È necessario sia dare risposte ai tanti anziani che vivono con redditi bassi che tutelare il potere d'acquisto delle pensioni che discendono da anni di lavoro e contributi, fortemente penalizzate in questi anni, anche a causa del blocco attuato nel biennio 2011-12 e delle sue conseguenze.

L'aumento della quattordicesima è una misura positiva, che tiene conto, tra l'altro, dei contributi versati. Ora va affrontato il tema della rivalutazione delle pensioni.

Per saperne di più informati nelle nostre sedi!